

Allegato "D" all'atto n. 18814 di raccolta

STATUTO DELLA FONDAZIONE DI RICERCA

SOCIOGRAPHY – MULTI KNOWLEDGE ACTIONS

FOR RESEARCH AND ETHICS

- SOCIOGRAPHY – MULTI - AZIONI PER LA RICERCA E L'ETICA -

Articolo 1 – Denominazione

È costituita nel rispetto del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 1117, una fondazione avente la seguente denominazione: "**SOCIOGRAPHY – MULTI KNOWLEDGE ACTIONS FOR RESEARCH AND ETHICS**" e in italiano "**SOCIOGRAPHY – MULTI - AZIONI PER LA RICERCA E L'ETICA**", di seguito denominata "Fondazione".

La Fondazione potrà utilizzare nei propri segni identificativi anche la denominazione "Fondazione SOCIOGRAPHY" e "SOCIOGRAPHY Foundation".

La Fondazione solo successivamente all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore inserirà nella propria denominazione, utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, la locuzione "Ente del terzo settore" o l'acronimo ETS.

La Fondazione è apolitica, apartitica, e non persegue fini di lucro. La Fondazione persegue i valori della democrazia, della libertà politica e religiosa, della libertà di espressione e di informazione, della protezione dei diritti delle minoranze, del diritto allo studio, dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge e, in generale delle pari opportunità.

La Fondazione ha durata illimitata.

La sede legale della Fondazione è stabilita in Thiene (VI), via San Gaetano n. 14. La modifica della sede legale all'interno del territorio della Regione



Veneto non comporta modifica statutaria, ma solo la comunicazione degli uffici competenti. Potranno essere istituite sedi secondarie sia in Italia sia all'estero, da comunicarsi agli uffici del Runt e agli altri uffici competenti.

La Fondazione opera a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Articolo 2 – Criteri ispiratori, finalità e attività di interesse generale

Nell'ambito di una complessiva finalità orientata al bene comune, la Fondazione sostiene e promuove il valore fondamentale della conoscenza quale strumento di crescita individuale e collettiva, in grado di contribuire ad una società fondata sull'equità, la legalità, la giustizia e la salvaguardia dei valori e dei diritti fondamentali, capace di tutelare il patrimonio storico-culturale ed ambientale, accogliendo al contempo le opportunità di innovazione e cambiamento.

La Fondazione si impegna a esercitare le seguenti attività di interesse generale, per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bulli-

smo e al contrasto della povertà educativa;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non-violenza e della difesa non armata;

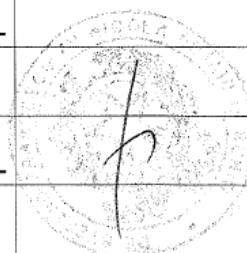
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

la Fondazione, per promuovere il sapere e la sua diffusione a beneficio della collettività, si propone di diventare un punto di riferimento indipendente e autorevole a livello nazionale ed internazionale e di contribuire alla conoscenza ed una migliore comprensione dei fenomeni sociali complessi, a supporto di una più efficace capacità di gestione e risposta al cambiamento, di mitigazione dei possibili rischi ed effetti, nonché di accrescimento della capacità di adattamento. In particolare, la Fondazione considera prioritarie, seppur non esclusive ed esaustive, le tematiche inerenti:

- la sicurezza delle persone, anche rispetto al ruolo, ai rischi, alle minacce e alle sfide correlate ai fenomeni criminali e alla loro continua evoluzione, sia nel mondo fisico sia nel contesto digitale, in ambito locale

- la protezione dell'ambiente, anche rispetto alle dinamiche e all'impatto dei reati ambientali e alla necessità ed importanza di promuovere la sostenibilità, la tutela delle risorse e la promozione di una maggiore capacità di resilienza ed innovazione a livello locale, regionale, nazionale ed europeo

- la salute delle persone e dell'ambiente, anche riguardo al ruolo della nutri-



	zione e di stili di vita e di consumo più sani, resilienti e sostenibili, dello svi-	
	luppo di moderni sistemi alimentari urbani e periurbani, dell'innovazione tec-	
	nologica e delle politiche pubbliche, nonché all'economia circolare	
	- la tutela della legalità e dei diritti fondamentali, anche in riferimento alla	
	prevenzione e al contrasto dei crimini d'odio, della xenofobia e del razzi-	
	simo, qualunque ne siano l'origine, la matrice, la modalità di espressione, le	
	forme di vittimizzazione ed il contesto di sviluppo, nonché le caratteristiche	
	della/e vittima/e	
	- l'emancipazione e l'empowerment femminile, quale strumento di lotta alla	
	violenza sia fisica sia verbale e alla discriminazione di genere	
	- la protezione dei minori e dei loro diritti fondamentali sanciti a livello costi-	
	tuzionale e dalle convenzioni internazionali	
	- l'educazione e la promozione di un uso più consapevole e responsabile	
	delle nuove tecnologie, con particolare attenzione alle generazioni più gio-	
	vani, a supporto di una innovazione tecnologica etica e nel pieno rispetto	
	dei diritti fondamentali	
	- l'educazione alla cultura del rispetto, con particolare riguardo ai fenomeni	
	di bullismo, emarginazione e più in generale alle condotte lesive della di-	
	gnità, della reputazione e della autodeterminazione di bambini e ragazzi	
	che si verificano nel contesto scolastico, sportivo e ricreativo, anche per	
	mezzo di strumento tecnologici	
	- l'analisi e la valutazione dell'impatto dell'Intelligenza Artificiale e delle tec-	
	nologie di ultima generazione, con particolare attenzione alle possibili utiliz-	
	zazioni disfunzionali o illecite, alle implicazioni etiche, alla correlazione con	
	le normative a tutela dei diritti fondamentali e dei dati personali e ai rischi	

per l'individuo e la collettività

- la trasparenza, l'efficacia e la legalità nell'uso delle risorse, soprattutto di natura pubblica, anche in una logica di prevenzione e contrasto della corruzione nelle sue diverse modalità di attuazione, e di una rafforzata capacità di gestione, monitoraggio, misurazione e valutazione di impatto delle politiche pubbliche e delle iniziative attuate, soprattutto attraverso finanziamenti pubblici nazionali, europei ed internazionali

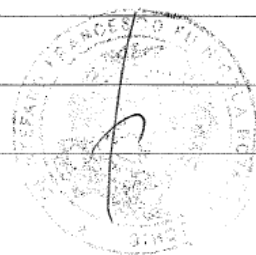
- lo sviluppo di metodologie e strumenti, anche digitali e tecnologici, a supporto delle attività di indagine, analisi, valutazione di contesti e fenomeni, con particolare riferimento agli aspetti giuridici, criminologici, sociali, etici, economici, statistici, tecnologici e ambientali

- il contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici elaborati dalla Commissione Europea, dalle Nazioni Unite e da altri organismi nazionali ed internazionali.

Per perseguire gli scopi sopra enunciati, nell'ambito dei settori di interesse individuati, la Fondazione potrà:

- sviluppare conoscenza e azioni per contribuire all'evoluzione delle persone e delle comunità e sostenere lo sviluppo di paradigmi di maggiore sicurezza, salute, sostenibilità, inclusione e innovazione, attraverso la ricerca teorica e pratica, multifattoriale ed esperienziale, la formazione e la divulgazione, nonché ogni altra iniziativa ed azione in grado di favorire la tutela delle persone e dell'ambiente

- promuovere, gestire e condurre attività di ricerca interdisciplinare, teorica ed applicata, nonché di formazione e divulgazione, con lo spirito e la vocazione che l'animano. La Fondazione promuove un approccio interdisciplina-



	re e olistico, privilegia la ricerca sperimentale e l'innovazione delle metodologie e degli strumenti (anche tecnologici) di raccolta, analisi ed elaborazione delle informazioni e dei dati, la valutazione di impatto ed efficacia, nonché delle implicazioni etiche, giuridiche e di genere;
	- svolgere attività di studio e ricerca scientifica, anche attraverso indagini, sondaggi e ogni altra metodologia o strumento ritenuto utile, idoneo o necessario all'acquisizione di dati ed informazioni ed alla loro analisi e rielaborazione;
	- divulgare quale Fondazione di Ricerca la propria attività scientifica anche in collaborazione con il mondo accademico e con Centri di ricerca pubblici e privati;
	- promuovere corsi e iniziative di sensibilizzazione, educazione, formazione, aggiornamento, perfezionamento e specializzazione, inclusa l'organizzazione e la gestione di convegni, seminari, mostre, festival, concerti, spettacoli, esposizioni temporanee e permanenti, e simili. La Fondazione potrà altresì promuovere e sostenere iniziative ed attività di natura culturale organizzate da altri soggetti, con particolare riguardo per quelle organizzate da scuole, istituzioni universitarie, musei, biblioteche e teatri;
	- promuovere e realizzare iniziative editoriali, anche audiovisive o per via telematica;
	- promuovere manifestazioni culturali nel campo delle materie di competenza e interesse, curando la pubblicazione dei relativi atti o documenti, e promuovere tutte le iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, il sistema culturale locale, nazionale e internazionale, gli addetti, il pubblico e le istituzioni pubbliche e private;

- istituire, promuovere e sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie di interesse; organizzare e gestire o concorrere ad organizzare e gestire attività di alta formazione nell'ambito dei propri scopi, ispirandosi a criteri di trasparenza, di imparzialità e di diffusione delle informazioni;

- elaborare in via autonoma (anche in qualità di coordinatore) o partecipare con altri soggetti (in qualità di partner) alla realizzazione di proposte di progetti da sottoporre a bandi di finanziamento nazionali, europei ed internazionali, in ambito pubblico e privato. Tali progetti dovranno essere caratterizzati da alto profilo concettuale e avere l'obiettivo di garantire un significativo impatto o ricadute per la collettività nelle sue diverse articolazioni. Nella valutazione dei progetti, la Fondazione dovrà tener conto, in particolare: della congruità del progetto rispetto alle linee di indirizzo strategico della Fondazione, della sostenibilità economica e della fattibilità, anche finanziaria, del progetto, dei costi in relazione ai benefici attesi, ispirati a principi di imparzialità, comparazione e trasparenza, dei profili innovativi del progetto, delle caratteristiche del proponente in termini di esperienza maturata nel settore o nella realizzazione di iniziative analoghe;

- sviluppare iniziative, attività e percorsi che, in collaborazione con le famiglie, le scuole, le amministrazioni del territorio e gli enti del terzo settore, contribuiscano a diffondere la cultura della legalità e del rispetto, con specifica attenzione per la prevenzione del bullismo e di tutte le condotte lesive della dignità, della reputazione e della autodeterminazione di bambini e ragazzi.

La Fondazione si propone di coordinare la propria attività con quella di altri Enti aventi analoghe finalità, anche attraverso la partecipazione ad altre isti-



tuzioni, pubbliche e private, fondazioni, associazioni, ed enti senza scopo di lucro, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione e coerente con i medesimi.

Le attività sopra citate potranno essere realizzate anche in collaborazione e a supporto di enti pubblici, Università, centri di ricerca, Enti del terzo settore, aziende e organizzazioni pubbliche e private, anche in ambito europeo ed internazionale. La Fondazione potrà accogliere ed avvalersi di competenze di visiting professors, ricercatori ed esperti, anche in collaborazione con altre organizzazioni.

La Fondazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

La Fondazione potrà esercitare anche attività diverse da quelle di cui sopra, purché secondarie strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. n.117 del 2017. L'individuazione di tali attività è rimessa all'organo amministrativo della Fondazione.

Articolo 3 - Personale

La Fondazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto della normativa vigente.

I lavoratori hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso la differenza retributiva tra la-

voratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. In presenza di comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, il rapporto di cui al periodo precedente è stabilito in uno a dodici. La Fondazione da conto del rispetto di tali parametri nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione del bilancio di esercizio.

Articolo 4 - Attività di volontariato

La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività può avvalersi di volontari, iscritti in un apposito registro. L'attività di volontariato è svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; la Fondazione può rimborsare al volontario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, alle condizioni ed entro i limiti previsti da apposito regolamento. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione.

I volontari della Fondazione sono assicurati contro gli infortuni e alle malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Articolo 5 - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente
- l'organo di Amministrazione



	- il Comitato Scientifico	
	- l'organo di controllo.	
	Ai componenti degli organi della Fondazione è assegnato un compenso proporzionale all'incarico assegnato e alla responsabilità assunta.	
	Articolo 6 - L'Organo di Amministrazione	
	L'Organo di Amministrazione, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati nell'atto di fondazione, è formato da massimo 5 componenti, nominati nel corso della vita della Fondazione, dall'Organo di Amministrazione a maggioranza assoluta.	
	La carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.	
	I membri dell'Organo di Amministrazione individuati in sede di fondazione sono nominati a vita. Gli altri eventualmente eletti rimangono in carica per 3 anni dalla loro nomina e possono essere rieletti anche per più mandati.	
	Si applica l'articolo 2382 del codice civile.	
	All'interno dell'Organo di Amministrazione, oltre al presidente, è nominato un vice-presidente.	
	Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.	
	L'organo si riunisce dietro convocazione del presidente e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri e comunque almeno quattro volte all'anno per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali	

della vita della Fondazione. La convocazione non ha obbligo di forma, purché sia inoltrata con mezzi idonei almeno 5 giorni prima della seduta, salvo casi di necessità o urgenza. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e la data della seduta. Le riunioni dell'Organo di Amministrazione possono avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione ed è ammesso l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità di chi partecipa e vota. Tale modalità di svolgimento è disciplinata da apposito regolamento.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza degli amministratori ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. L'Organo di Amministrazione è presieduto dal presidente, in sua assenza dal vicepresidente.

Delle riunioni del consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal presidente e dal verbalizzante, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano motivata ragione alla visione.

L'Organo di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, senza limitazioni. Esso procede alla predisposizione del programma annuale delle attività, del bilancio di esercizio, dell'eventuale bilancio sociale; approva regolamenti per il funzionamento organizzativo della Fondazione e le modifiche al presente statuto che devono comunque rimanere fedeli ai criteri ispiratori e alle finalità stabilite all'atto di fondazione. L'Organo di Amministrazione individuerà nei limiti ex lege previsti, le attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, purché esse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.



L'amministratore che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine della Fondazione o per gravi motivi può essere revocato con delibera dell'Organo di Amministrazione, dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato a cura dell'Organo di Amministrazione entro sessanta giorni dalla sua adozione ed è immediatamente esecutiva.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 7 - Il presidente

Il presidente della Fondazione è anche il presidente dell'Organo di Amministrazione. E' nominato dall'Organo di Amministrazione, fatta eccezione per la prima nomina che è fatta all'atto di fondazione e che cesserà solo in caso di impedimento permanente o dimissioni. Successivamente anche la carica di presidente durerà per 3 anni.

Il presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede l'Organo di Amministrazione.

In caso di impedimento, è sostituito dal vice-presidente.

ARTICOLO 8 - L'Organo di controllo

L'organo di controllo è nominato dall'Organo di Amministrazione; può essere monocratico o collegiale.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di

soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Se l'organo di controllo è collegiale, alla prima seduta utile, elegge il suo presidente.

L'organo di controllo dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs 117/17, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs 117/17. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'organo di controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del D.lgs 117/17 la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo e' costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.



Articolo 9 - Comitato scientifico

Il Comitato scientifico, qualora venga costituito, è un organo consultivo della Fondazione, composto da 3 componenti nominati dall'Organo di Amministrazione, tra personalità italiane e straniere, particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nelle materie di interesse della Fondazione. I componenti del comitato scientifico non possono essere componenti dell'Organo di Amministrazione.

I componenti del comitato scientifico durano in carica 3 anni e possono essere riconfermati per più mandati. Possono cessare per dimissioni o per revoca da parte dell'Organo di Amministrazione.

Il Comitato scientifico sceglie al suo interno il proprio coordinatore, che ha appunto il compito di coordinare l'attività del comitato scientifico.

Il Comitato scientifico si riunisce almeno una volta l'anno e ogni qualvolta ne sia necessità.

Il Comitato scientifico svolge un ruolo di alta consulenza all'interno della Fondazione. In particolare, esprime il proprio parere su:

- le attività di interesse generale che la Fondazione intende attivare nell'anno;
- le attività diverse approvate dall'Organo di Amministrazione;
- l'individuazione di esperti e professionisti a cui affidare eventuali attività specifiche di consulenza;
- tutte le iniziative e collaborazioni che impegnano la Fondazione verso l'esterno.

Le modalità di funzionamento del Comitato scientifico sono disciplinate da un regolamento, coerente con il presente statuto, redatto e approvato dal

Comitato stesso e trasmesso all'Organo di Amministrazione della Fondazione.

Articolo 10 - Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

- fondo di dotazione del valore di € 30.000,00 (trentamila virgola zero zero);
- da beni mobili e immobili che perverranno alla fondazione secondo le norme del presente statuto.

Tutti i beni appartenenti alla Fondazione sono elencati nel libro degli inventari.

Qualora il patrimonio minimo di cui all'art. 22 del D.lgs 117/17 è diminuito di oltre 1/3 in conseguenza di perdita, l'Organo di Amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, deve deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento della Fondazione.

Articolo 11 - Risorse economiche

La Fondazione trae le proprie risorse da:

- contributi pubblici e privati;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- donazioni;
- lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi, anche svolte in forma organizzata e continuativa;
- entrate derivanti dalle attività di interesse generale nei limiti previsti dall'art. 79 del D.Lgs. 117/17, ivi incluse quelle accreditate, contrattualizza-



	te o convenzionate e quelle di cui all'art. 85 del D.Lgs. 117/17;	
	- entrate derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto alle stesse;	
	- ogni altra attività compatibile con le finalità perseguite dalla Fondazione e ammesse dalla normativa.	
	Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accettate dall'Organo di Amministrazione.	
	I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dall'Organo di Amministrazione in armonia con le finalità statutarie, delegando il Presidente al compimento di tutti gli atti necessari.	
	Le convenzioni sono accettate con delibera dell'Organo di Amministrazione che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula.	
	Articolo 12 – Scritture contabili e di bilancio	
	L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e si conclude il 31 dicembre di ciascun anno.	
	La fondazione deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il bilancio deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.	
	L'Organo di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nella relazione di missione. Il bilancio deve essere depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.	

Qualora la Fondazioni eserciti la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale deve tenere le scritture contabili di cui all'articolo 2214 del codice civile. In tal caso deve redigere e depositare presso il registro delle imprese il bilancio di esercizio redatto, a seconda dei casi, ai sensi degli articoli 2423 e seguenti, 2435-bis o 2435-ter del codice civile.

Entro il mese di aprile di ciascun anno l'Organo di Amministrazione è convocato per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Articolo 13 - Avanzi di gestione

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è esclusivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse generale ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Articolo 14 – Bilancio Sociale

La Fondazione nel caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro deve depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 15 - Libri sociali obbligatori



	La Fondazione tiene:	
	- il Registro dei Volontari tenuto a cura dell'Organo di Amministrazione;	
	- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione;	
	- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo;	
	- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato scientifico.	
	La tenuta dei libri delle adunanze è affidata all'organo a cui il libro si riferisce.	
	Articolo 16 – Scioglimento, trasformazione o fusione	
	Lo scioglimento, la trasformazione o la fusione della Fondazione sono deliberati dall'Organo di Amministrazione con la maggioranza dei $\frac{3}{4}$ dei suoi componenti.	
	Lo scioglimento, la trasformazione o la fusione possono essere decisi qualora l'Organo di Amministrazione ritenga raggiunto lo scopo della Fondazione o non lo ritenga più raggiungibile, o quando il patrimonio sia divenuto insufficiente.	
	Articolo 17 - Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento	
	In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa della Fondazione il patrimonio residuo sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, c. 1 del D.Lgs 117/2017 a ciò preposto e fatta salva diversa destinazione imposta per legge, ad altro Ente del Terzo Settore secondo le determinazioni dell'Organo di Amministrazione, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.	
	Articolo 18 - Clausola finale	
	Per quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni del	

codice civile e delle norme vigenti in materia.

f.ti Mara Mignone - Francesco De Stefano notaio - sigillo.

